

ATTIVITÀ E PROGETTI

CONVEGNI ANNUALI: la Società, per favorire l'incontro tra le competenze e la comunicazione delle conoscenze, organizza convegni annuali dedicati alla ricerca odonatologica. Tali convegni, sono animati da specialisti ed appassionati provenienti da contesti nazionali ed internazionali e sono diventati un punto di riferimento, in Italia, per gli addetti del settore.

ATLANTE ITALIANO DELLE LIBELLULE: la Società sta raccogliendo i dati per il progetto "Atlante Italiano degli Odonati", che inseriti in un database serviranno a comprendere la distribuzione e lo stato di conservazione attuale delle varie specie italiane. Per collaborare visita il sito www.odonata.it ed alla pagina "progetti" troverai come aiutarci a raccogliere i dati per l'atlante e che uso verrà fatto.

ATLANTE EUROPEO: i dati relativi all'atlante italiano verranno utilizzati anche per l'atlante europeo.

BIBLIOGRAFIA ITALIANA: la lista della bibliografia italiana è in corso d'opera, così come la raccolta e l'archiviazione degli articoli, che verranno messi a disposizione dei soci; per questo nel sito www.odonata.it è stata creata un'apposita pagina, riservata ai soli soci, dove è possibile cercare lavori bibliografici ed aiutare la società ad ottenere la bibliografia mancante.

LISTA ROSSA ITALIANA: dall'analisi dei dati raccolti per l'atlante italiano verrà redatta la "Lista Rossa delle Libellule d'Italia", basata sui criteri della IUCN (Unione Internazionale per la Protezione della Natura).

NOMI COMUNI: per favorire la didattica e aumentare la conoscenza sugli odonati fra i non addetti ai lavori è in preparazione una lista di nomi comuni per le specie italiane.

LA SOCIETÀ

La Società italiana per lo studio e la conservazione delle libellule ODONATA.IT è un'associazione scientifica che promuove la ricerca odonatologica di base ed applicata, la divulgazione delle conoscenze sulla odonofauna e la protezione delle libellule e dei loro habitat. È stata fondata a Bolzano nel dicembre 2009 ed ha sede al Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola (TO).

ODONATA.IT non ha fini di lucro, è aconfessionale, apolitica e promuove lo studio odonatologico di base e applicativo, la diffusione e la divulgazione delle conoscenze sugli odonati (libellule) e la tutela degli odonati e dei loro habitat in Italia e nel mondo; ODONATA.IT svolge inoltre la propria attività nei settori dell'istruzione e della formazione.

la Società utilizza una mailing list per le comunicazioni ai soci e gestisce il sito web www.odonata.it che costituisce uno strumento informativo e aggiornato a disposizione di tutti i soci.

COME PARTECIPARE

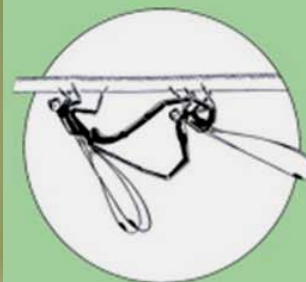
Tutti coloro, persone o Enti, che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione possono diventarne membri.

E' possibile iscriversi alla Società come soci ordinari o sostenitori; ulteriori informazioni sono disponibili presso il sito della società, alla pagina www.odonata.it/chi-siamo/come-aderire

per informazioni: info@odonata.it

ODONATA.IT

Società italiana per lo studio e la conservazione delle libellule





COSA SONO LE LIBELLULE?

Le libellule sono insetti e appartengono all'ordine degli **Odonati** (Odonata).

L'etimologia della parola Libellula ha origine incerta e secondo alcuni studiosi deriverebbe dalla parola latina libellus, piccolo libro; questa immagine evoca la figura dell'insetto posato, le cui ali, aperte o chiuse, ricordano le pagine di un libro. Secondo altri questo nome potrebbe essere il diminutivo di libella, piccola bilancia, per il movimento di oscillazione delle ali quando l'insetto è posato. Altri autori, invece, sono convinti che Linneo derivò il nome libella dalla sua prima apparizione nel testo "Libri dePiscibus Marinis" di Guillaume Rondeletius (1554), in cui l'autore assegnava il nome "libella insecto fluviatilis" a quello che sicuramente era una larva di Zigaretto, commentando che somigliava nell'aspetto allo squalo martello, classificato come Libella marina. Il termine Odonati fu creato dall'entomologo danese Fabricius nel 1793 per indicare l'intero ordine di questi insetti ed è una contrazione di Odontognati, insetti dalle mandibole dentate.

CARATTERI DISTINTIVI

Le libellule adulte possono essere riconosciute dagli altri insetti per il loro lungo addome, formato da segmenti ben riconoscibili, le due paia di ali fitte di venature, i grossi occhi e le antenne molto ridotte. Sono attive durante il giorno, soprattutto nelle ore centrali, e hanno un volo agile e veloce. Tutte le libellule sono predatrici, sia nella fase larvale che in quella adulta.

EVOLUZIONE

Le libellule appartengono ai Paleoptera, un gruppo primitivo di insetti caratterizzati dall'aver larve acquatiche e ali con venature molto complesse. Questo gruppo ebbe origine circa 250-300 milioni di anni fa durante il Carbonifero, quando vivevano libellule gigantesche, le Meganeuride, che avevano apertura alare di 70 centimetri.

Oggi sono conosciute circa 5.000 specie di libellule.

Le libellule sono suddivise in tre sottordini:

1- **Anisotteri** (Anisoptera) - hanno le ali anteriori e posteriori con forme diverse, gli occhi sono grandi e formano, toccandosi, una massa globosa, simile ad un "casco". Quando sono in posizione di riposo tengono le ali distese ai lati del corpo e sono grandi volatori;

2- **Zigaretteri** (Zygoptera) - hanno le ali anteriori e posteriori simili nella forma. Gli occhi sono posti ai due lati della testa e non si toccano mai. Quando sono a riposo tengono le ali chiuse. Sono più piccoli e di struttura corporea più delicata rispetto ai grossi Anisotteri ed hanno un volo molto più lento e poco potente;

3- **Anisozigaretteri** (Anisozygoptera) - hanno le ali anteriori e posteriori uguali nella forma come negli Zigaretteri, ma nell'aspetto ricordano un Anisottero. Esistono solo due specie del genere *Epiophlebia*: una in Giappone e una nella regione dell' Himalaya.



DISTRIBUZIONE

Sono presenti in quasi tutto il mondo e mancano solo in Antartide e in alcune isole Artiche. Sono molto abbondanti nelle regioni tropicali e il loro numero decresce spostandosi verso i poli. Per esempio, in Costa Rica sono presenti 250 specie, mentre in Florida sono 140, in Italia 91 e solo 34 in Inghilterra.

LE LIBELLULE IN ITALIA

In Italia sono presenti 91 specie di odonati di cui 8 incluse negli allegati della Direttiva Habitat 92/43/CEE. L'Italia è, tra le nazioni del bacino del Mediterraneo, quella con il maggior numero di specie.

Ad oggi nessuna azione governativa è in atto, a livello nazionale, per la loro conservazione.

COME STUDIARLE

EQUIPAGGIAMENTO GENERALE

Spesso gli ambienti dove vivono le libellule non sono di facile accesso e quindi è meglio indossare pantaloni lunghi ed una camicia. Sono consigliati anche stivali, cappello, occhiali da sole, repellente per insetti e tanta pazienza. Portate sempre con voi un quaderno in cui segnare le vostre osservazioni e una o più matite, evitando penne o pennarelli che possono sbiadire. Ciò che non può mancare è, naturalmente, la macchina fotografica, con la quale potrete documentare la presenza delle specie senza dover catturare gli esemplari.

AMBIENTI

Il ciclo vitale di questi insetti avviene nella maggior parte degli ambienti acquatici: laghi, stagni, fiumi e altri corpi idrici; gli ambienti di acque ferme ospitano un numero maggiore di specie. Alcune necessitano ambienti particolari come le zone salmastre e corpi d'acqua temporanea.

OSSERVAZIONE E CATTURA

Molte specie possono essere identificate senza che sia necessario catturare gli esemplari. A questo proposito si sta sviluppando un'attività di "dragonflywatching" analoga al più diffuso "birdwatching" e come quest'ultima sono necessari una buona vista e un buon binocolo. La cattura degli esemplari è possibile grazie ad un retino entomologico. In entrambi i casi utilizzando una buona guida da campo, è possibile determinare direttamente la specie; l'utilizzo di una lente d'ingrandimento aiuta a verificare i caratteri discriminanti.

RACCOLTA DELLE ESUVIE

Le esuvie sono i resti dell'esoscheletro della larva dopo la metamorfosi e la loro determinazione permette l'identificazione della specie che l'ha lasciata. Si trovano con maggiore facilità lungo le sponde dei corpi idrici, tra la vegetazione, le pietre o addirittura sul tronco degli alberi vicini a riva. Durante la loro ricerca spesso si incontrano individui neosfarfallati, facilmente riconoscibili per la colorazione opalescente: sono libellule che hanno effettuato la metamorfosi da poco, quindi non hanno assunto la colorazione definitiva degli adulti. Essendo il loro tegumento non ancora indurito è sconsigliato raccogliere o toccare gli individui in questa fase.

